

RACCOLTA MILANESE

Dell' Anno 1756.

DEDICATA A SUA ECCELLENZA

I L S I G N O R

DON GIOVANNI

M A R C H E S E

CORRADO OLIVERA

Conte di Boffalora Gera d'Adda, e sue pertinenze, Decurione della Città di Lodi, Patrizio Milanese, del Collegio de' Signori Giudici, Conti, e Cavalieri Palatini della Città di Milano, Regente nel Supremo Consiglio d'Italia. Intimo Attuale Consigliere di Stato delle Loro Maestà Imperiali Reali, del Consiglio Privato nella Lombardia Austriaca, e Presidente dell' Eccellentissimo Senato di Milano ec.



I N M I L A N O.

Nella Stamperia di Antonio Agnelli.

Con Licenza de' Superiori.

**L'Originale della seguente Lettera del celebre Muratori
al chiarissimo P. Mezzabarba indiritta, serbasi
nella Libreria di S. Pietro in Monforte
de' CC. RR. SS. di questa Città.**

Am.^o Am.^o

Modena 24 Mar. 1701.

OH felice voi, che siete nato sotto una stella propizia; che oltre all'essere dotato d'un nobilissimo talento avrete ancor la fortuna di coltivarlo co' pellegrinaggi. Vi ho, sì, vi ho una estrema invidia, siccome la porto eziandio alla vostra sceltissima, e copiosa Libreria, di cui m'ha portate relazioni vantaggiose il Sig. Ab. Barossi. Con questo comune Amico ho fatta commemorazione lunga di voi, e ci siamo accordati in dire, che voi sempre più siete galantuomo, e virtuoso; ma io ci ho aggiunto, che lo diverrete ancor più, quando il Mercurio sarà ben più temperato (a). Abbracciate la fortuna, studiate per me, e ricordatevi in ogni luogo, ch'io ho somma stima, ed affetto per voi.

Se una volta avrò anch'io danari, procurerò di cacciarvi la sete di libri, assicurandovi, che non cedo punto alla vostra prodigalità. Abbiamo *Latt.^o de Mortibus Per-*

(a) Il P. Mezzabarba oltrepassava allora di pochi mesi gli anni trenta dell'età sua.

sec., ma non l'ultima edizione, da me veduta ancora in Milano. Quando sarete a Parigi, deli non dimenticate la mia persona, e sovvenngavi di riverire in Parigi tutti i PP. della Congregazione di S. Mauro in mio nome; in Olanda il Sig. Gronovio, il Sig. Grevio, il Sig. Cupero; in Anversa i PP. Papeb., e Gianningo &c., e ancora i Letterati, che non conoscono me, e son conosciuti, e riveriti da me. Fatemi il senfale per guadagnarvi l'amore d'alcun Erudito.

Ma che farà delle vostre incominciate fatiche (b)! Non le abbandonate. Io pure continuerò le mie, e ci studieremo amendue di servire alla gloria d'Italia (c).

Comandatemi, e credetemi eternamente

V.^o Am.^o e Ser.^o vero
Lod.^o A. Muratori.

(a) Molte sono le Opere, che il nostro Autore avea principiate avanti la sua andata in Francia, le quali serbansi imperfette nell'Archivio de' suoi presso S. Pietro in Monforte; e fra queste è notabile la Raccolta delle Medaglie Greche, intrapresa dal Conte Francesco suo Padre, e da lui di molto accresciuta.

(b) Alla gloria d'Italia ha ben potuto servire il Sig. Muratori, che è giunto alla bella età d'anni 77; ma non così il P. Mezzabarba, morto di trentacinque, appena compiuti.